



Trasmessa all'Organo di Controllo il Prot. n°

Ricevuta dall'Organo di Controllo il Prot. n°

COMUNE DI SINALUNGA

PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 24 del 31/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE del Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art 17 della L.R. 1/2005

L'anno duemilasedici e questo di trentuno del mese di marzo alle ore 21.15 nella sala Consiliare, dietro invito diramato dal Sindaco con protocollo n. 5409/2016, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Dei consiglieri Comunali sono presenti n.14 e assenti, sebbene invitati n.2 come di seguito:

| | Presente | Assente | | Presente | Assente |
|----------------------|----------|---------|----------------------|----------|---------|
| 1 Canini Martina | X | | 9 Buiarelli Paolo | X | |
| 2 Beligni Anna | X | | 10 Gialli Francesco | X | |
| 3 Criscuoli Matteo | | X | 11 Graziani Daniele | X | |
| 4 Barbieri Serenella | X | | 12 Nero Stefania | | X |
| 5 Licciano Emma | X | | 13 Ciacci Gabriele | X | |
| 6 Del Toro Andrea | X | | 14 Rappuoli Angelina | X | |
| 7 Zuzolo Claudia | X | | 15 Bianconi Daniele | X | |
| 8 Biagi Roberto | X | | 16 Mariotti Simone | X | |

Sono altresì presenti gli Assessori esterni al Consiglio Comunale, Sigg.ri:

| | Presente | Assente | | Presente | Assente |
|---------------------|----------|---------|------------------|----------|---------|
| 1 Bastreggi Vanessa | | X | 3 Mannucci Laura | | X |
| 2 Oliverio Paolo | X | | | | |

Assume la presidenza il Dr. Riccardo Agnoletti, Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dr. Domenico Gentile, preposto alla redazione del verbale ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto del Comune.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg: Del Toro Andrea, Canini Martina, Ciacci Gabriele.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31/05/2013, avente ad oggetto: "Art. 79 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari - Modalità di gestione multimediale delle registrazioni audio delle sedute consiliari"

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati:

- nel file audio allegato alla presente deliberazione ed inserito nel sistema "Protocollo & Atti";
- sul sito istituzionale dell'Ente al link "Archivio registrazioni sedute Consiglio Comunale"

PRESO ATTO, altresì, che sono intervenuti sul presente punto:

- | | |
|--------------------|---|
| Riccardo Agnoletti | - Sindaco (All. "A") |
| Raffaele Lepore | - Responsabile dell'Area Governo del Territorio |
| Gabriele Ciacci | - Consigliere di minoranza (All. "B") |
| Angelina Rappuoli | - Consigliere di minoranza (All. "C") |
| Roberto Biagi | - Consigliere di maggioranza; |

VISTA, in merito all'oggetto, l'allegata relazione-proposta di deliberazione dell'Area GOVERNO DEL TERRITORIO in data 23/03/2016 dalla quale si desume:

CHE:

- il 12 novembre 2014 è stata pubblicata sul B.U.R.T. la nuova legge regionale sul governo del territorio, L.R.T. 65/2014, che ha abrogato la previgente L.R. 01/05, in base alla quale era stata definita la procedura di formazione ed approvazione del Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Sinalunga, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 20.12.2012.
- alla data di entrata in vigore della citata L.R.T. 65/2014 il R.U. del Comune di Sinalunga risultava pertanto già adottato e, quindi, nel rispetto della disciplina transitoria di cui all'art. 231 della nuova legge tale strumento urbanistico può concludere il suo iter di approvazione secondo le disposizioni dell'art. 17 della L.R. 01/05 ancorché abrogata.

CHE:

- il Comune di Sinalunga ha approvato il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/2005 con Del. C.C. n. 47 del 30.06.2010
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30/06/2010 è stato approvato il documento contenente gli Elementi programmatici e gli indirizzi per la formazione del primo Regolamento Urbanistico Comunale
- con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 04.04.2011 è stato preso atto del Rapporto/Documento preliminare previsto dall'art. n. 23 della L.R.T. n. 10/2010 al fine di procedere con la fase preliminare di VAS, nonché del documento di Valutazione Integrata iniziale: quanto sopra, tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 della suddetta legge, per i piani e programmi allora disciplinati dalla L.R.T. 01/2005, la VAS, ove prescritta, era effettuata nel processo di valutazione integrata e che in tal senso è stata redatta tale valutazione secondo i contenuti e gli effetti di cui agli artt. n. 5 e 6 del DPGR 4/R/2007
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 15.04.2011 è stato approvato, tra l'altro, di condividere i contenuti del documento di indirizzo, del Rapporto/documento preliminare e della Valutazione integrata iniziale di cui alla Del. G.C. n. 43/2011 riferiti al Regolamento Urbanistico in corso di redazione
- in data 23/06/2011 con nota prot. 13200, al fine di trasmettere eventuali apporti e/o contributi, sono stati trasmessi il Rapporto/documento preliminare e la Valutazione integrata iniziale ai soggetti competenti in materia ambientale, di cui alla D.G.C. n. 43/2011 e D.C.C. n. 24/2011

assegnando a tal fine, un termine di gg. 90 e che successivamente sono pervenuti i contributi da parte di:

- Autorità di Bacino Fiume Arno in atti prot. n. 14471 del 11.07.2011
 - Autorità di Bacino Fiume Ombrone in atti prot. n. 15674 del 25.07.2011
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile in atti prot. n. 15836 del 25.07.2011
 - Azienda USL 7 di Siena in atti prot. n. 16640 del 3.08.2011
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto in atti prot. n. 18121 del 25.08.2011
 - Nuove Acque s.p.a. in atti prot. n. 19395 del 13.09.2011
 - Provincia di Siena – Servizio Lavori Pubblici, Difesa del suolo, Assetto del territorio in atti prot. n. 20270 del 23.09.2011
 - Provincia di Siena – Settore Politiche Ambientali in atti prot. n. 21980 del 19.10.2011
- con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 15/10/2012 è stato approvato di individuare, ai sensi dell'articolo 12 della L.R.T. n. 10/2010, quale autorità competente per i piani e programmi comunali, la Commissione per il Paesaggio ritenendo la stessa struttura tecnica in possesso di adeguate competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile
- ai sensi dell'art. 13 della LR 10/2010 l'autorità competente ha svolto attività di collaborazione con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio
- in conformità a quanto previsto dall' art. 24 della L.R.T. 10/2010 è stato pertanto elaborato il rapporto ambientale che, accompagnato dalla sintesi non tecnica, contengono le informazioni di cui all' Allegato 2 alla medesima legge
- al fine di procedere alla stesura del Regolamento Urbanistico sono state effettuate indagini ed approfondimenti al Quadro Conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale in ordine alla pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico ed in particolare sismico (M.O.P.S.) dell'intero territorio comunale, allo scopo di verificare la fattibilità delle previsioni in relazione alle classi di pericolosità presenti, in base a quanto previsto dal Regolamento di attuazione dell'art. n. 62 della L.R.T. n. 1/05 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche: D.P.G.R. 53/R del 25.10.2011
- in conformità a quanto previsto dall'art. 62 della L.R.T. 01/2005, il progetto di Regolamento Urbanistico e la certificazione delle indagini geologico – tecniche sono state trasmesse in data 27/11/2012 prot. n. 22414 presso l'Ufficio del Genio Civile di Siena ed alla pratica suddetta è stato assegnato il n. 226 di deposito con nota prot. 324492 del 3/12/2012
- l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena e Opere marittime con nota prot. n. 22451/N.6.30 del 24.01.2013 ha richiesto integrazioni alle indagini geologico tecniche di cui al suddetto deposito n. 226 del 27.11.2012
- con Del. C.C. n. 75 del 20.12.2012 è stato adottato il Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/2005 ed il Rapporto Ambientale, accompagnato dalla Sintesi non Tecnica, ai sensi della L.R. 10/2010
- il Regolamento Urbanistico adottato è stato trasmesso, in conformità con quanto prescritto dall'art. 17, comma 1, L.R.T. 1/2005 alla Regione Toscana in data 21.01.2013 prot. 1788 e alla Provincia di Siena in data 28.01.2013 prot. 2323
- il Regolamento Urbanistico adottato è stato pubblicato integralmente sul sito web del Sistema Informativo Territoriale del Comune
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge regionale 1/2005 l'avviso di adozione del R.U. è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) n° 9 del 27.02.2013 e che il Regolamento Urbanistico e tutti i suoi allegati sono rimasti depositati presso l'Area Governo del Territorio del Comune per la durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, affinché chiunque potesse prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni;
- nei 60 giorni di cui al precedente punto sono pervenute n° 524 osservazioni

- la Regione Toscana ha presentato propria Osservazione ricevuta al prot. n. 9352 del 02.05.2013
- la Provincia di Siena ha presentato propria Osservazione ricevuta al prot. n. 9340 del 02.05.2013
- l'Area Governo del Territorio ha predisposto una specifica osservazione d'ufficio al fine di identificare la presenza di eventuali errori o refusi presenti nel dispositivo normativo e negli elaborati progettuali e al fine di valutare la possibilità di introdurre modifiche atte a migliorare la qualità, la leggibilità e la coerenza interna ed esterna del R.U.:
- ai sensi dell'art.25 comma 3 della L.R. 10/2010, l'Area Governo del Territorio, con nota prot. n. 4549 del 26.02.2013, ha comunicato la pubblicazione sul Burt e sul sito web istituzionale del R.U. adottato, del Rapporto Ambientale VAS e della relativa Sintesi non Tecnica, ai seguenti Enti competenti in materia ambientale:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Siena
 - Provincia di Arezzo
 - Genio Civile di Siena
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Province di Siena e Grosseto
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - ARPAT Dip. Prov. di Siena
 - USL 7 di Siena
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - Autorità di Bacino del Fiume Ombrone
 - ATO Rifiuti
 - ATO 4 Alto Valdarno
 - ATO Alta Valdichiana Senese
 - Nuove Acque Ente gestore servizio idrico
 - Intesa Ente gestore rete gas
 - Enel Ente gestore energia elettrica
 - Consorzio Terre Cabbate
 - Ente Irriguo Umbro Toscano
 - Telecom Italia
 - Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" (ex ARSIA)
 - RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato
 - ANAS Compartimento di Firenze
 - Comune di Cortona
 - Comune di Torrita di Siena
 - Comune di Trequanda
 - Comune di Rapolano Terme
 - Comune di Lucignano
 - Comune di Asciano
 - Comune di Foiano della Chiana
- nei termini di pubblicazione sono pervenuti i contributi dei seguenti Enti Competenti in materia ambientale:
 - Provincia di Siena - Settore Politiche Ambientali
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - ESTRA Divisione Reti Gas
 - USL 7 Siena
- tutte le osservazioni pervenute sono depositate agli atti dell'Area Governo del Territorio in formato cartaceo e digitale

- facendo seguito ai numerosi incontri intercorsi con l'Amministrazione Provinciale e finalizzati alla valutazione concertata degli aspetti normativi da introdurre in fase di approvazione del R.U. relativamente alla disciplina di tutela dei BSA e delle loro pertinenze, l'area Governo del Territorio, con nota prot. n. 22114 del 13.11.2015, ha richiesto la convocazione della Commissione Provinciale BSA di cui all'art. 13.14 della disciplina del PTCP.
- la Commissione Provinciale BSA, riunitasi in data 23.11.2015, ha valutato le proposte avanzate dall'amministrazione comunale, esprimendo parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle indicazioni contenute nel Verbale di Valutazione prot. n. 203032 Reg.int.n. 173/2015 e pervenuto al Comune con prot. n.22998 del 26.11.2015
- in relazione a tutte le osservazioni presentate ed alle indicazioni della Commissione Provinciale BSA, è stato predisposto un documento contenente le proposte di controdeduzione
- le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Siena, sono scaturite da incontri di approfondimento e sopralluoghi nel territorio, avvenuti nell'ottica della collaborazione istituzionale, al fine di verificare complessivamente la coerenza del Regolamento Urbanistico con gli indirizzi del PIT/PPR e PTCP
- la Commissione Urbanistica comunale ha esaminato le osservazioni e discusso le proposte di controdeduzione nelle sedute pubbliche del 04.02.2015 - 09.02.2015 - 16.02.2015 - 23.02.2015 - 02.03.2015 - 09.03.2015 - 25.03.2015 - 20.04.2015 - 27.04.2015 - 04.05.2015 - 11.05.2015 - 18.05.2015 - 25.05.2015 - 03.06.2015 - 12.06.2015 - 29.06.2015 - 06.07.2015 - 07.08.2015 - 07.12.2015
- con Del. C.C. n.96 del 29.12.2015 il Comune ha provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato, sulla base del documento contenente le proposte tecniche di controdeduzione, disponendo che gli elaborati cartografici del Regolamento Urbanistico adottato, modificati a seguito dell'esame delle osservazioni e delle controdeduzioni alle stesse, fossero adeguati a cura dell'Area Governo del Territorio conseguentemente alle decisioni consiliari
- la Commissione per il Paesaggio, in qualità di Autorità Competente per la VAS ha valutato i contributi pervenuti dagli Enti Competenti in materia ambientale e ha predisposto le relative controdeduzioni;
- l'Autorità Competente per la VAS, valutati gli Elaborati del Regolamento Urbanistico adottato, i contenuti del Rapporto Ambientale VAS e relativa sintesi non tecnica, le modifiche apportate a seguito delle controdeduzioni di cui alla Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015, i contributi degli Enti Competenti in Materia Ambientale, le indicazioni della Commissione Provinciale BSA, ha espresso, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 il seguente Parere Motivato:

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Regolamento Urbanistico, a condizione che nel Rapporto Ambientale VAS e negli elaborati del R.U. siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. vengano recepite le prescrizioni localizzative del PAERP Provinciale;
2. vengano inserite in tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, dove non già presenti, le seguenti misure di mitigazione:
 - a. E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana.
 - b. E' fatto obbligo, ove possibile, di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.

3. nelle aree di trasformazione segnalate dal contributo della USI. 7 vengano previste adeguate zone alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori:
 4. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'obiettivo della riduzione e razionalizzazione dei consumi idrici, prevedendo opere adeguate per la captazione, stoccaggio e trattamento per il riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue depurate a fini igienici (wc) e irrigui.
 5. vengano estese alle TR02c e TR02f le indicazioni sulla tutela della permeabilità dei suoli in analogia con quanto previsto per la TR02e
 6. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'indicazione di adeguate sistemazioni di arredo vegetazionale di tipo arboreo e arbustivo di specie autoctone e/o naturalizzate coerenti al sito
- in data 09.02.2016 prot. n. 2147 i professionisti incaricati delle indagini geologico tecniche, ai fini dell'Approvazione del Regolamento Urbanistico e in recepimento della richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena e Opere marittime con nota prot. n. 22451/N.6.30 del 24.01.2013, hanno depositato presso l'Area Governo del Territorio di questo Comune i seguenti elaborati, conformi alle controdeduzioni motivate di cui alla Del. C.C. n.96 del 29.12.2015:
- a) Adeguamento del Quadro Conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale:
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09a
 - Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09b
 - Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10a
 - Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10b
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11a
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11b
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.1
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.2
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.3
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.4
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.5
 - Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.6
 - Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello:
 - Carta delle Indagini - Tav. 1
 - Carta delle Indagini - Tav. 2
 - Carta delle Indagini - Tav. 3
 - Carta delle Indagini - Tav. 4
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 1
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 2
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 3
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 4
 - Sezioni Litotecniche
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 1
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 2
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 3
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 4
 - Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello con allegato fascicolo delle indagini
- b) Carte delle Fattibilità del Regolamento Urbanistico:
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.01

- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.02
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.03
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.04
- Relazione Geologica e Schede di Fattibilità
- Relazione Idrologico Idraulica con allegati modelli idraulici
- con nota prot. n. 3330 del 25.02.2016, l'Area Governo del Territorio, ai fini del Controllo delle Indagini geologiche di cui all'art. 6 del DPGR 53/R/2011, ha trasmesso la suddetta documentazione al Genio Civile Toscana Centro;
- ai sensi dell'art. 9 del DPGR 53/R/2011, il Genio Civile Toscana Centro, con nota pervenuta al prot. n. 4264 del 09.03.2016, ha comunicato l'esito positivo del Controllo, ritenendo che le indagini geologiche siano state effettuate in sostanziale conformità a quanto prescritto dalle direttive tecniche contenute nell'allegato A del Regolamento 53/R/2011
- l'Area Governo del Territorio, con Relazione tecnica allegata alla presente Deliberazione, ha provveduto alla Verifica del rispetto della Disciplina dello Statuto del territorio del PIT/PPR, ai sensi dell'art. 23 comma 2 delle norme di detto Piano
- ai sensi dell'art. 7 e 19 della L.R.T. 01/2005, il procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga è stato connotato da un' attività informativa al fine della sua conoscibilità e della partecipazione pubblica, assicurando la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione, promuovendo, nelle forme e con modalità idonee, l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento seguito, così come dettagliatamente illustrato nel Rapporto del Garante della Comunicazione;
- con nota prot. n. 5341 del 23.03.2016 i professionisti incaricati della Redazione del Regolamento Urbanistico, ai fini dell'Approvazione dello stesso, hanno depositato presso l'Area Governo del Territorio di questo Comune i seguenti elaborati, conformi alle controdeduzioni motivate di cui alla Del. C.C. n.96 del 29.12.2015, alle indicazioni della Commissione Provinciale BSA e alle prescrizioni contenute nel Parere Motivato dell'Autorità Competente per la VAS:
 - Quadro Conoscitivo
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Nord
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Sud
 - Tavola QC02 Carta dei vincoli sovraordinati
 - Previsioni di R.U.
 - Tavola PR01 Disciplina del Territorio Aperto e definizione delle Aree Urbane
 - Tavola PR01a Discipline di tutela paesaggistica e ambientale
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Rigomagno
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Nord
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sud
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Rigomagno
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR04 Disciplina del paesaggio e delle invarianti strutturali
 - Tavola PR05 Programma abbattimento barriere architettoniche
 - Tavola PR06 Schede normative aree TR e RQ
 - Tavola PR07 Schede di indirizzo per la riqualificazione dello spazio pubblico
 - Tavola PR08 Relazione generale

- Tavola PR09 Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola ESP01 Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Aspetti Agronomici
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Nord
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Sud
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Nord
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Sud
 - Tavola AGR03 Tessitura agraria e rete ecologica comunale - relazione metodologica
- Aspetti della Valutazione
 - VAS: Rapporto Ambientale
 - VAS: Sintesi non tecnica
 - VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riquilificazione RQ

CHE sono state esaminate:

- la L.R.T n. 65/2014;
- la L. R. T. n. 1/2005 ed i relativi regolamenti attuativi e s.m.i.;
- la L.R.T. 10/2010
- l'art. 78. c. 2, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i
- i seguenti documenti, allegati alla presente Deliberazione quali parti integranti e sostanziali:
 - La Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento redatte ai sensi dell'Art. n. 16 della L.R.T. 01/2005;
 - Il Rapporto del Garante della Comunicazione, redatto ai sensi dell'Art. n. 16, della L.R.T. 01/2005 secondo quanto disposto dall'Art. 20 della medesima;
 - La Relazione di Verifica del rispetto della Disciplina dello Statuto del territorio del PIT/PPR, ai sensi dell'art. 23 comma 2 delle norme di detto Piano;
 - Il Parere Motivato dell'Autorità Competente della VAS ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010;
 - L'esito positivo del Controllo sulle indagini geologiche ai sensi dell'art. 9 del DPGR 53/R/2011;
 - La Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010

CONSIDERATO che con la medesima relazione allegata viene per quanto sopra proposta l'adozione di apposito atto deliberativo concernente le determinazioni nella stessa indicate:

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267:

ASSUNTI, sulla succitata proposta, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, si' come espressi in calce alla allegata relazione dell'Area GOVERNO DEL TERRITORIO dai Funzionari Responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267;

RITENUTA la relazione suddetta e le proposte in essa contenute meritevoli di approvazione;

VISTI gli artt. 42 e 134 del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267;

UDITA la dichiarazione di voto della Consigliere Angelina Rappuoli la quale anticipa il proprio voto contrario ritenendo il Regolamento un grande aborto;

UDITA la dichiarazione di voto della Consigliere Serenella Barbieri la quale anticipa voto favorevole del proprio gruppo essendo arrivati al traguardo di un percorso che ha visto coinvolte

maggioranza e minoranze nella Commissione Consiliare, ritiene si doversi sentire soddisfatti del lavoro svolto avendo dato una grande risposta ai cittadini:

VISTO l'esito della votazione sulla proposta contenuta nell'allegata relazione dell'Area GOVERNO DEL TERRITORIO, espressa nelle forme di legge che dà i seguenti risultati:

| | |
|--------------|--|
| - Presenti | n. 15 |
| - Votanti | n. 15 |
| - Astenuti | n. == |
| - Favorevoli | n. 11 |
| - Contrari | n. 4(Ciacci, Rappuoli, Bianconi, Mariotti) |

D E L I B E R A

1) - di approvare la premessa del presente atto che forma parte integrante e sostanziale del medesimo:

2) - di approvare l'allegata relazione-proposta di deliberazione dell'Area Funzionale GOVERNO DEL TERRITORIO in data 23/03/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

3) - di prendere atto dei contenuti della propria precedente Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015 con cui si è provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato, sulla base del documento contenente le proposte tecniche di controdeduzione:

4) - di approvare a conclusione del processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010, dei seguenti elaborati:

- VAS: Rapporto Ambientale
- VAS: Sintesi non tecnica
- VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riqualificazione RQ

5) - di approvare il Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 01/2005, costituito dai seguenti elaborati:

- Quadro Conoscitivo
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Nord
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Sud
 - Tavola QC02 Carta dei vincoli sovraordinati
- Previsioni di R.U.
 - Tavola PR01 Disciplina del Territorio Aperto e definizione delle Aree Urbane
 - Tavola PR01a Discipline di tutela paesaggistica e ambientale
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Rigomagno
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Nord
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sud
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Rigomagno
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo

- Tavola PR04 Disciplina del paesaggio e delle invarianti strutturali
- Tavola PR05 Programma abbattimento barriere architettoniche
- Tavola PR06 Schede normative aree TR e RQ
- Tavola PR07 Schede di indirizzo per la riqualificazione dello spazio pubblico
- Tavola PR08 Relazione generale
- Tavola PR09 Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola ESP01 Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- *Aspetti Agronomici*
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Nord
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Sud
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Nord
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Sud
 - Tavola AGR03 Tessitura agraria e rete ecologica comunale - relazione metodologica
- *Aspetti della Valutazione*
 - VAS: Rapporto Ambientale
 - VAS: Sintesi non tecnica
 - VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riqualificazione RQ
- *Carte delle Fattibilità del Regolamento Urbanistico:*
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.01
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.02
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.03
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.04
 - Relazione Geologica e Schede di Fattibilità
 - Relazione Idrologico Idraulica con allegati modelli Idraulici

6) - di prendere atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico, i seguenti elaborati, in quanto integrativi del quadro conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale e propedeutici alle indagini geologiche del R.U.:

- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09a
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09b
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10a
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11a
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.1
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.2
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.3
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.4
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.5
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.6
- Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello:
 - Carta delle Indagini - Tav. 1
 - Carta delle Indagini - Tav. 2
 - Carta delle Indagini - Tav. 3
 - Carta delle Indagini - Tav. 4
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 1
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 2
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 3

- Carta Geologico Tecnica - Tav. 4
- Sezioni Litotecniche
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 1
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 2
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 3
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 4
- Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello con allegato fascicolo delle indagini

7) - di comunicare, ai sensi dell'art.17 della L.R.T. 01/2005, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena, quali soggetti istituzionali competenti ex art. 7 L.R.T. 01/2005, delle seguenti Deliberazioni con i relativi atti:

- deliberazione C.C. n° 96 del 29/12/2015 con cui si è provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute
- deliberazione di Approvazione del Regolamento Urbanistico

8) - di pubblicare sul BURT degli avvisi relativi alla Approvazione del Regolamento Urbanistico;

9) - di pubblicare sul sito web istituzionale del Comune di Sinalunga la delibera di approvazione e di tutti gli elaborati ed allegati del Regolamento Urbanistico approvato.

SUCCESSIVAMENTE posta in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto come da proposta di cui all'allegata relazione dell'Area Funzionale GOVERNO DEL TERRITORIO in data 23/03/2016 si hanno i seguenti risultati:

| | |
|--------------|--|
| - Presenti | n. 15 |
| - Votanti | n. 15 |
| - Astenuti | n. == |
| - Favorevoli | n. 11 |
| - Contrari | n. 4(Ciacci, Rappuoli, Bianconi, Mariotti) |

PERTANTO avendo raggiunto la maggioranza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SINALUNGA
PROVINCIA DI SIENA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Ufficio : AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Anno : 2016

Numero : 1

OGGETTO:

APPROVAZIONE del Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art 17 della L.R. 1/2005

Oggetto: - APPROVAZIONE del Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi dell'art 17 della L.R. 1/2005

Al Consiglio Comunale

PREMESSO:

- che il 12 novembre 2014 è stata pubblicata sul B.U.R.T. la nuova legge regionale sul governo del territorio, L.R.T. 65/2014, che ha abrogato la previgente L.R. 01/05, in base alla quale era stata definita la procedura di formazione ed approvazione del Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Sinalunga, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 20.12.2012.
- che alla data di entrata in vigore della citata L.R.T. 65/2014 il R.U. del Comune di Sinalunga risultava pertanto già adottato e, quindi, nel rispetto della disciplina transitoria di cui all'art. 231 della nuova legge tale strumento urbanistico può concludere il suo iter di approvazione secondo le disposizioni dell'art. 17 della L.R. 01/05 ancorché abrogata.

DATO ATTO:

- che il Comune di Sinalunga ha approvato il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/2005 con Del. C.C. n. 47 del 30.06.2010
- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30/06/2010 è stato approvato il documento contenente gli Elementi programmatici e gli indirizzi per la formazione del primo Regolamento Urbanistico Comunale
- che con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 04.04.2011 è stato preso atto del Rapporto/Documento preliminare previsto dall'art. n. 23 della L.R.T. n. 10/2010 al fine di procedere con la fase preliminare di VAS, nonché del documento di Valutazione Integrata iniziale; quanto sopra, tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 della suddetta legge, per i piani e programmi allora disciplinati dalla L.R.T. 01/2005, la VAS, ove prescritta, era effettuata nel processo di valutazione integrata e che in tal senso è stata redatta tale valutazione secondo i contenuti e gli effetti di cui agli artt. n. 5 e 6 del DPGR 4/R/2007
- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 15.04.2011 è stato approvato, tra l'altro, di condividere i contenuti del documento di indirizzo, del Rapporto/documento preliminare e della Valutazione integrata iniziale di cui alla Del. G.C. n. 43/2011 riferiti al Regolamento Urbanistico in corso di redazione
- che in data 23/06/2011 con nota prot. 13200, al fine di trasmettere eventuali apporti e/o contributi, sono stati trasmessi il Rapporto/documento preliminare e la Valutazione integrata iniziale ai soggetti competenti in materia ambientale, di cui alla D.G.C. n. 43/2011 e D.C.C. n. 24/2011 assegnando a tal fine, un termine di gg. 90 e che successivamente sono pervenuti i contributi da parte di:
 - Autorità di Bacino Fiume Arno in atti prot. n. 14471 del 11.07.2011

- Autorità di Bacino Fiume Ombrone in atti prot. n. 15674 del 25.07.2011
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile in atti prot. n. 15836 del 25.07.2011
 - Azienda USL 7 di Siena in atti prot. n. 16640 del 3.08.2011
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto in atti prot. n. 18121 del 25.08.2011
 - Nuove Acque s.p.a. in atti prot. n. 19395 del 13.09.2011
 - Provincia di Siena – Servizio Lavori Pubblici, Difesa del suolo, Assetto del territorio in atti prot. n. 20270 del 23.09.2011
 - Provincia di Siena – Settore Politiche Ambientali in atti prot. n. 21980 del 19.10.2011
- che con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 15/10/2012 è stato approvato di individuare, ai sensi dell'articolo 12 della L.R.T. n. 10/2010, quale autorità competente per i piani e programmi comunali, la Commissione per il Paesaggio ritenendo la stessa struttura tecnica in possesso di adeguate competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile
 - che ai sensi dell'art. 13 della LR 10/2010 l'autorità competente ha svolto attività di collaborazione con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio
 - che in conformità a quanto previsto dall' art. 24 della L.R.T. 10/2010 è stato pertanto elaborato il rapporto ambientale che, accompagnato dalla sintesi non tecnica, contengono le informazioni di cui all'Allegato 2 alla medesima legge
 - che al fine di procedere alla stesura del Regolamento Urbanistico sono state effettuate indagini ed approfondimenti al Quadro Conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale in ordine alla pericolosità sotto il profilo geologico, idraulico ed in particolare sismico (M.O.P.S.) dell'intero territorio comunale, allo scopo di verificare la fattibilità delle previsioni in relazione alle classi di pericolosità presenti, in base a quanto previsto dal Regolamento di attuazione dell'art. n. 62 della L.R.T. n. 1/05 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche: D.P.G.R. 53/R del 25.10.2011
 - che in conformità a quanto previsto dall'art. 62 della L.R.T. 01/2005, il progetto di Regolamento Urbanistico e la certificazione delle indagini geologico – tecniche sono state trasmesse in data 27/11/2012 prot. n. 22414 presso l'Ufficio del Genio Civile di Siena ed alla pratica suddetta è stato assegnato il n. 226 di deposito con nota prot. 324492 del 3/12/2012
 - che l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena e Opere marittime con nota prot. n. 22451/N.6.30 del 24.01.2013 ha richiesto integrazioni alle indagini geologico tecniche di cui al suddetto deposito n. 226 del 27.11.2012
 - che con Del. C.C. n. 75 del 20.12.2012 è stato adottato il Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/2005 ed il Rapporto Ambientale, accompagnato dalla Sintesi non Tecnica, ai sensi della L.R. 10/2010
 - che il Regolamento Urbanistico adottato è stato trasmesso, in conformità con quanto prescritto dall'art. 17, comma 1, L.R.T. 1/2005 alla Regione Toscana in data 21.01.2013 prot. 1788 e alla Provincia di Siena in data 28.01.2013 prot. 2323
 - che il Regolamento Urbanistico adottato è stato pubblicato integralmente sul sito web del Sistema Informativo Territoriale del Comune
 - che, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge regionale 1/2005 l'avviso di adozione del R.U. è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) n° 9 del 27.02.2013 e che il Regolamento Urbanistico e tutti i suoi allegati sono rimasti depositati presso l'Area Governo del Territorio del Comune per la durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, affinché chiunque potesse prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni;
 - che nei 60 giorni di cui al precedente punto sono pervenute n° 524 osservazioni
 - che la Regione Toscana ha presentato propria Osservazione ricevuta al prot. n. 9352 del 02.05.2013
 - che la Provincia di Siena ha presentato propria Osservazione ricevuta al prot. n. 9340 del 02.05.2013
 - che l'Area Governo del Territorio ha predisposto una specifica osservazione d'ufficio al fine di identificare la presenza di eventuali errori o refusi presenti nel dispositivo normativo e negli elaborati progettuali e al fine di valutare la possibilità di introdurre modifiche atte a migliorare la qualità, la leggibilità e la coerenza interna ed esterna del R.U.;
 - che ai sensi dell'art.25 comma 3 della L.R. 10/2010, l'Area Governo del Territorio, con nota prot. n. 4549 del 26.02.2013, ha comunicato la pubblicazione sul Burt e sul sito web istituzionale del R.U. adottato, del Rapporto Ambientale VAS e della relativa Sintesi non Tecnica, ai seguenti Enti competenti in materia ambientale:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Siena
 - Provincia di Arezzo

- Genio Civile di Siena
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Province di Siena e Grosseto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- ARPAT Dip. Prov. di Siena
- USL 7 di Siena
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Ombrone
- ATO Rifiuti
- ATO 4 Alto Valdarno
- ATO Alta Valdichiana Senese
- Nuove Acque Ente gestore servizio idrico
- Intesa Ente gestore rete gas
- Enel Ente gestore energia elettrica
- Consorzio Terre Cabbate
- Ente Irriguo Umbro Toscano
- Telecom Italia
- Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" (ex ARSIA)
- RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato
- ANAS Compartimento di Firenze
- Comune di Cortona
- Comune di Torrita di Siena
- Comune di Trequanda
- Comune di Rapolano Terme
- Comune di Lucignano
- Comune di Asciano
- Comune di Foiano della Chiana
- che nei termini di pubblicazione sono pervenuti i contributi dei seguenti Enti Competenti in materia ambientale:
 - Provincia di Siena - Settore Politiche Ambientali
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - ESTRA Divisione Reti Gas
 - USL 7 Siena
- che tutte le osservazioni pervenute sono depositate agli atti dell'Area Governo del Territorio in formato cartaceo e digitale
- che, facendo seguito ai numerosi incontri intercorsi con l'Amministrazione Provinciale e finalizzati alla valutazione concertata degli aspetti normativi da introdurre in fase di approvazione del R.U. relativamente alla disciplina di tutela dei BSA e delle loro pertinenze, l'area Governo del Territorio, con nota prot. n. 22114 del 13.11.2015, ha richiesto la convocazione della Commissione Provinciale BSA di cui all'art. 13.14 della disciplina del PTCP.
- che, la Commissione Provinciale BSA, riunitasi in data 23.11.2015, ha valutato le proposte avanzate dall'amministrazione comunale, esprimendo parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle indicazioni contenute nel Verbale di Valutazione prot. n. 203032 Reg.int.n. 173/2015 e pervenuto al Comune con prot. n.22998 del 26.11.2015
- che, in relazione a tutte le osservazioni presentate ed alle indicazioni della Commissione Provinciale BSA, è stato predisposto un documento contenente le proposte di controdeduzione
- che le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Siena , sono scaturite da incontri di approfondimento e sopralluoghi nel territorio, avvenuti nell'ottica della collaborazione istituzionale, al fine di verificare complessivamente la coerenza del Regolamento Urbanistico con gli indirizzi del PIT/PPR e PTCP
- che la Commissione Urbanistica comunale ha esaminato le osservazioni e discusso le proposte di controdeduzione nelle sedute pubbliche del 04.02.2015 - 09.02.2015 - 16.02.2015 - 23.02.2015 - 02.03.2015 - 09.03.2015 - 25.03.2015 - 20.04.2015 - 27.04.2015 - 04.05.2015 - 11.05.2015 - 18.05.2015 - 25.05.2015 - 03.06.2015 - 12.06.2015 - 29.06.2015 - 06.07.2015 - 07.08.2015 - 07.12.2015
- che con Del. C.C. n.96 del 29.12.2015 il Comune ha provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato, sulla base del documento contenente le proposte tecniche di controdeduzione, disponendo che gli elaborati cartografici del Regolamento Urbanistico adottato,

modificati a seguito dell'esame delle osservazioni e delle controdeduzioni alle stesse, fossero adeguati a cura dell'Area Governo del Territorio conseguentemente alle decisioni consiliari

- che, la Commissione per il Paesaggio, in qualità di Autorità Competente per la VAS ha valutato i contributi pervenuti dagli Enti Competenti in materia ambientale e ha predisposto le relative controdeduzioni;
- che l'Autorità Competente per la VAS, valutati gli Elaborati del Regolamento Urbanistico adottato, i contenuti del Rapporto Ambientale VAS e relativa sintesi non tecnica, le modifiche apportate a seguito delle controdeduzioni di cui alla Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015, i contributi degli Enti Competenti in Materia Ambientale, le indicazioni della Commissione Provinciale BSA, ha espresso, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 il seguente Parere Motivato:

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Regolamento Urbanistico, a condizione che nel Rapporto Ambientale VAS e negli elaborati del R.U. siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. vengano recepite le prescrizioni localizzative del PAERP Provinciale;
 2. vengano inserite in tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, dove non già presenti, le seguenti misure di mitigazione:
 - a. E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana.
 - b. E' fatto obbligo, ove possibile, di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.
 3. nelle aree di trasformazione segnalate dal contributo della USL 7 vengano previste adeguate zone alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori;
 4. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'obiettivo della riduzione e razionalizzazione dei consumi idrici, prevedendo opere adeguate per la captazione, stoccaggio e trattamento per il riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue depurate a fini igienici (wc) e irrigui.
 5. vengano estese alle TR02c e TR02f le indicazioni sulla tutela della permeabilità dei suoli in analogia con quanto previsto per la TR02e
 6. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'indicazione di adeguate sistemazioni di arredo vegetazionale di tipo arboreo e arbustivo di specie autoctone e/o naturalizzate coerenti al sito
- che in data 09.02.2016 prot. n. 2147 i professionisti incaricati delle indagini geologico tecniche, ai fini dell'Approvazione del Regolamento Urbanistico e in recepimento della richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena e Opere marittime con nota prot. n. 22451/N.6.30 del 24.01.2013, hanno depositato presso l'Area Governo del Territorio di questo Comune i seguenti elaborati, conformi alle controdeduzioni motivate di cui alla Del. C.C. n.96 del 29.12.2015:

a) Adeguamento del Quadro Conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale:

- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09a
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09b
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10a
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11a
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.1
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.2
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.3
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.4
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.5
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.6
- Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello:
 - Carta delle Indagini - Tav. 1
 - Carta delle Indagini - Tav. 2
 - Carta delle Indagini - Tav. 3

- Carta delle Indagini - Tav. 4
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 1
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 2
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 3
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 4
- Sezioni Litotecniche
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 1
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 2
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 3
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 4
- Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello con allegato fascicolo delle indagini

b) Carte delle Fattibilità del Regolamento Urbanistico:

- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.01
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.02
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.03
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.04
- Relazione Geologica e Schede di Fattibilità
- Relazione Idrologico Idraulica con allegati modelli idraulici
- Che con nota prot. n. 3330 del 25.02.2016, l'Area Governo del Territorio, ai fini del Controllo delle Indagini geologiche di cui all'art. 6 del DPGR 53/R/2011, ha trasmesso la suddetta documentazione al Genio Civile Toscana Centro;
- Che ai sensi dell'art. 9 del DPGR 53/R/2011, il Genio Civile Toscana Centro, con nota pervenuta al prot. n. 4264 del 09.03.2016, ha comunicato l'esito positivo del Controllo, ritenendo che le indagini geologiche siano state effettuate in sostanziale conformità a quanto prescritto dalle direttive tecniche contenute nell'allegato A del Regolamento 53/R/2011
- Che l'Area Governo del Territorio, con Relazione tecnica allegata alla presente Deliberazione, ha provveduto alla Verifica del rispetto della Disciplina dello Statuto del territorio del PIT/PPR, ai sensi dell'art. 23 comma 2 delle norme di detto Piano
- Che ai sensi dell'art. 7 e 19 della L.R.T. 01/2005, il procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga è stato connotato da un'attività informativa al fine della sua conoscibilità e della partecipazione pubblica, assicurando la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione, promuovendo, nelle forme e con modalità idonee, l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento seguito, così come dettagliatamente illustrato nel Rapporto del Garante della Comunicazione;
- che con nota prot. n. 5341 del 23.03.2016 i professionisti incaricati della Redazione del Regolamento Urbanistico, ai fini dell'Approvazione dello stesso, hanno depositato presso l'Area Governo del Territorio di questo Comune i seguenti elaborati, conformi alle controdeduzioni motivate di cui alla Del. C.C. n.96 del 29.12.2015, alle indicazioni della Commissione Provinciale BSA e alle prescrizioni contenute nel Parere Motivato dell'Autorità Competente per la VAS:
 - Quadro Conoscitivo
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Nord
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Sud
 - Tavola QC02 Carta dei vincoli sovraordinati
 - Previsioni di R.U.
 - Tavola PR01 Disciplina del Territorio Aperto e definizione delle Aree Urbane
 - Tavola PR01a Discipline di tutela paesaggistica e ambientale
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Rigomagno
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Nord
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sud
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Rigomagno
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Scrofiano - Farnetella

- Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
- Tavola PR04 Disciplina del paesaggio e delle invarianti strutturali
- Tavola PR05 Programma abbattimento barriere architettoniche
- Tavola PR06 Schede normative aree TR e RQ
- Tavola PR07 Schede di indirizzo per la riqualificazione dello spazio pubblico
- Tavola PR08 Relazione generale
- Tavola PR09 Norme Tecniche di Attuazione
- Tavola ESP01 Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Aspetti Agronomici
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Nord
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Sud
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Nord
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Sud
 - Tavola AGR03 Tessitura agraria e rete ecologica comunale - relazione metodologica
- Aspetti della Valutazione
 - VAS: Rapporto Ambientale
 - VAS: Sintesi non tecnica
 - VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riqualificazione RQ

VISTI:

- la L.R.T n. 65/2014;
- la L. R. T. n. 1/2005 ed i relativi regolamenti attuativi e s.m.i.;
- la L.R.T. 10/2010
- l'art. 78, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i
- i seguenti documenti, allegati alla presente Deliberazione quali parti integranti e sostanziali:
 - La Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento redatte ai sensi dell'Art. n. 16 della L.R.T. 01/2005;
 - Il Rapporto del Garante della Comunicazione, redatto ai sensi dell'Art. n. 16, della L.R.T. 01/2005 secondo quanto disposto dall'Art. 20 della medesima;
 - La Relazione di Verifica del rispetto della Disciplina dello Statuto del territorio del PIT/PPR, ai sensi dell'art. 23 comma 2 delle norme di detto Piano;
 - Il Parere Motivato dell'Autorità Competente della VAS ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010;
 - L'esito positivo del Controllo sulle indagini geologiche ai sensi dell'art. 9 del DPGR 53/R/2011;
 - La Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, l'Area Governo del Territorio propone al Consiglio Comunale di adottare apposito atto deliberativo con il quale disporre:

la presa d'atto dei contenuti della propria precedente Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015 con cui si è provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato, sulla base del documento contenente le proposte tecniche di controdeduzione,

L'approvazione, a conclusione del processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010, dei seguenti elaborati:

- VAS: Rapporto Ambientale
- VAS: Sintesi non tecnica
- VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riqualificazione RQ

L'approvazione del Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 01/2005, costituito dai seguenti elaborati:

- Quadro Conoscitivo
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Nord
 - Tavola QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento) - Sud
 - Tavola QC02 Carta dei vincoli sovraordinati

- Previsioni di R.U.
 - Tavola PR01 Disciplina del Territorio Aperto e definizione delle Aree Urbane
 - Tavola PR01a Discipline di tutela paesaggistica e ambientale
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Rigomagno
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR02 Disciplina degli insediamenti - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Nord
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sud
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Bettolle - Guazzino
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Rigomagno
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Scrofiano - Farnetella
 - Tavola PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente - Sinalunga - Pieve - Rigaiolo
 - Tavola PR04 Disciplina del paesaggio e delle invarianti strutturali
 - Tavola PR05 Programma abbattimento barriere architettoniche
 - Tavola PR06 Schede normative aree TR e RQ
 - Tavola PR07 Schede di indirizzo per la riqualificazione dello spazio pubblico
 - Tavola PR08 Relazione generale
 - Tavola PR09 Norme Tecniche di Attuazione
 - Tavola ESP01 Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- Aspetti Agronomici
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Nord
 - Tavola AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU - Sud
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Nord
 - Tavola AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche - Sud
 - Tavola AGR03 Tessitura agraria e rete ecologica comunale - relazione metodologica
- Aspetti della Valutazione
 - VAS: Rapporto Ambientale
 - VAS: Sintesi non tecnica
 - VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riquilificazione RQ
- Carte delle Fattibilità del Regolamento Urbanistico:
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.01
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.02
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.03
 - Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.04
 - Relazione Geologica e Schede di Fattibilità
 - Relazione Idrologica Idraulica con allegati modelli Idraulici

La presa d'atto che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico, i seguenti elaborati, in quanto integrativi del quadro conoscitivo e progettuale del Piano Strutturale e propedeutici alle indagini geologiche del R.U.:

- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09a
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09b
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10a
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.10b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11a
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.1
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.2
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.3
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.4
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.5
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.6
- Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello:
 - Carta delle Indagini - Tav. 1
 - Carta delle Indagini - Tav. 2

- Carta delle Indagini - Tav. 3
- Carta delle Indagini - Tav. 4
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 1
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 2
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 3
- Carta Geologico Tecnica - Tav. 4
- Sezioni Litotecniche
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 1
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 2
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 3
- Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 4
- Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello con allegato fascicolo delle indagini

la comunicazione, ai sensi dell'art.17 della L.R.T. 01/2005, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena, quali soggetti istituzionali competenti ex art. 7 L.R.T. 01/2005, delle seguenti Deliberazioni con i relativi atti:

- deliberazione C.C. n° 96 del 29/12/2015 con cui si è provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute
- deliberazione di Approvazione del Regolamento Urbanistico

la pubblicazione sul BURT degli avvisi relativi alla Approvazione del Regolamento Urbanistico

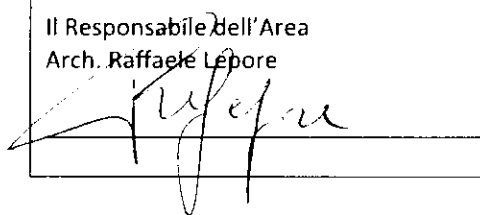
la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Sinalunga della delibera di approvazione e di tutti gli elaborati ed allegati del Regolamento Urbanistico approvato

COMUNE DI SINALUNGA

Area Funzionale Governo del Territorio

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione
proposta. (Art. 49 D.Lgs. n.267/2000)
Sinalunga li 23 marzo 2016

Il Responsabile dell'Area
Arch. Raffaele Lepore



COMUNE DI SINALUNGA
(SERVIZIO FINANZIARIO)

Visto si esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile spesa
proposta (Art. 49, D. LGS. 267/2000)
Sinalunga, li **23 MAR, 2016**

Il Ragioniere Comunale




Buonasera, questo punto all'odg ci porta all'approvazione del regolamento urbanistico, dopo circa 6 anni dall'approvazione del piano strutturale, del 30/06/2010 e le successive fasi, attraverso l'adozione del regolamento urbanistico del 20/12/2012, fino al Consiglio Comunale del 29/12/2015, dove si è provveduto all'approvazione delle controdeduzioni motivate di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato. Nel frattempo il 12 novembre 2014 è entrata in vigore la nuova legge Regionale 65, che ha abrogato la L.R. 01/2005. Ma conseguentemente questo strumento urbanistico, poiché alla data di entrata in vigore della nuova legge urbanistica risultava già adottato, può concludere il suo iter di approvazione secondo le disposizioni dell'art. 17 della L.R. 01/2005 ancorché abrogata.

Oggi quindi siamo all'approvazione finale, completa della procedura di convalida dell'atto di pianificazione attraverso la correzione degli elaborati cartografici del regolamento urbanistico adottato, modificati a seguito dell'esame delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, con i pareri del Genio Civile, della Commissione del paesaggio nella qualità competente per la VAS ed tutti gli altri contributi degli enti competenti.

Troppi anni hanno visto trascorrere il tempo forse in modo vantaggioso? Non possiamo saperlo, ma è certo che ormai i tempi della politica non sono più congrui con lo sviluppo di una società in continuo mutamento. Pertanto dobbiamo chiedere scusa ai cittadini che pazientemente hanno aspettato uno strumento di pianificazione urbanistica così importante che può dare impulso anche all'economia del nostro Comune. Mai è troppo tardi, ma è da oggi che possiamo guardare avanti e usare al meglio il prodotto di questi anni, dobbiamo essere moderatamente ottimisti e sapere che ci aspettano sfide importanti e che il nostro lavoro non è stato inutile, ma adeguato alla causa della nostra comunità. In questi mesi tutti senza nessuno escluso abbiamo lavorato per rendere migliore il regolamento urbanistico già adottato, aggiornandolo alle nuove esigenze, che scorgono nell'edilizia residenziale un elemento di grande criticità e pertanto occorre variare il tiro verso altre prospettive di sviluppo, così è stato fatto. Per questo motivo è stata ridotta notevolmente la superficie riguardante la destinazione residenziale a favore di altre destinazioni d'uso, abbiamo razionalizzato e reso più comprensibile il quadro normativo, con una particolare attenzione alla flessibilità della norma a favore degli interventi minori che secondo noi attiveranno una micro economia diffusa sul territorio. Siamo riusciti ad interrompere il monopolio di enti sovraordinati,

perriuscendo a far riconosce aree già di fatto produttive, attraverso un attivo e continuo confronto, di non subalternità ma di attivo confronto, infine abbiamo definito i centri urbani e il perimetro urbano del territorio comunale. Secondo me possiamo dire che il risultato è positivo e che non può essere visto altrimenti, il lavoro svolto in questi mesi, in primis nei confronti della cittadinanza di Sinalunga che solo con uno regolamento urbanistico approvato può guardare avanti con uno spiraglio di fiducia nel futuro prossimo. Per questo chiedo a codesto Consiglio il voto favorevole all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

RICCARDO AGNOLETI

INTERVENTO ODG 4 REGOLAMENTO URBANISTICO

I concetti generali rappresentanti questo RU che stasera il consiglio è chiamato a votare li abbiamo già espressi sia nelle varie commissioni a cui abbiamo sempre partecipato, sia nel consiglio di dicembre 2015, quando sono state votate le controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini e degli enti sovraordinati. Non stiamo qui a ripeterli, ci preme però stasera puntualizzare alcune nostre opinioni dopo la modifica di alcune tavole e delle norme proprio in funzione delle osservazioni. Ne prendiamo solo alcune, e tra queste alcune di quelle che si rifanno ai concetti generali che abbiamo espresso nelle sedi suddette, consapevoli di doversi confrontare con un RU frutto di scelte fatte da altre amministrazioni (sempre della stessa espressione), fatte in tempi passati (sicuramente troppo passati, quasi un decennio), quando si pensava ad uno sviluppo produttivo e demografico continuo. Consapevoli anche che la nuova legge regionale ha di fatto "imposto" una rivisitazione del RU per non buttare al vento risorse economiche ingenti che l'amministrazione e quindi il cittadino hanno investito in questo piano.

Puntualizzeremo per cui alcune cose, alla luce degli elaborati definitivi modificati, che ci preme evidenziare, rimanendo dell'opinione che dopo tante commissioni poteva essere fatta una che potesse comunicare alcuni dettagli su modifiche specifiche alle tavole ed alle norme e comunicare l'esito dei pareri del Genio Civile e VAS senza ritrovarsi in consiglio comunale come un allegato qualsiasi, anche se stasera vedo la volontà di illustrare alcuni aspetti. Così è andata, cerchiamo di sfruttare il tempo concessoci, limitandoci solo ad alcuni aspetti.

Nella Relazione Generale al RU si riporta in premessa che nella redazione degli elaborati cartografici del Regolamento Urbanistico sono state apportate parziali e limitate modifiche a talune indicazioni cartografiche, elencazioni e perimetrazioni del Piano Strutturale, al fine di rettificare imprecisioni od omissioni di quest'ultimo, nonché per adeguare le previsioni in esso contenute alle ulteriori conoscenze di dettaglio acquisite dopo la sua approvazione.

Si riporta inoltre che le variazioni principali derivano dall'impiego nel Regolamento Urbanistico di basi cartografiche a scala di maggior dettaglio rispetto a quelle utilizzate per il Piano Strutturale.

Permetteteci il dubbio di considerare l'inserimento dei perimetri delle aree urbane, non presenti nel PS, la frammentazione di grandi aree di riqualificazione, la conseguente eliminazione di opere pubbliche perequative previste nel PS, non proprio variazioni secondarie rispetto a quelle dell'utilizzo di basi cartografiche più di dettaglio. Sul dettaglio delle aree cartografiche mi preme spendere due parole nel proseguo dell'intervento prendendo un esempio relativo ad una TR.

Nello specifico:

Siamo Contrari alla TR01A : la previsione è in aderenza al tessuto esistente: Se pur ridotta grazie alle osservazione della Provincia e Regione rappresenta tuttavia una proliferazione dell'edificazione perché di fatto costituisce un potenziale nuovo fronte urbano ampliabile in futuro.

Sulla stessa linea appare la scheda di valutazione della VAS dove tra gli OBIETTIVI UTILIZZATI DALLA VALUTAZIONE PER INCREMENTARE LA COERENZA DELL'AZIONE atte a mitigare le criticità individuate rispetto al PS viene riportata la OS.23- Evitare per i nuovi interventi la formazione di nuovi fronti urbani.

Ci auguriamo che per questa area vengano tenute in considerazione tutte le CRITICITA' E MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE dalla VAS.

Contrari alla TR01f: La scheda presenta cartografia non aggiornata, non è presente infatti la scuola dell'Infanzia. Si presume sia stata utilizzata come base cartografica la ctr 2k del 2004, l'ultima disponibile, dove la scuola non è ancora presente. (e qui si ritorna alla cartografia di dettaglio utilizzata rispetto al PS). Si ritiene tuttavia che il complesso scolastico andasse inserito nella scheda con planimetrie di progetto a disposizione del Comune, in quanto rappresenta la principale opera pubblica realizzata negli ultimi anni nel comune. Ci auguriamo che la Regione e la Provincia

abbiano potuto verificarne l'esistenza da altre informazioni, perché quelle ufficiali che sono state inviate loro non riportano la scuola. Ci chiediamo, visti anche i disagi continui dovuti al congestionamento del traffico della zona, dovuti alla presenza della scuola, come sia possibile consentire la costruzione di nuove abitazioni. Guardando la scheda certo la tr01f non presenta particolari elementi ostativi, guardando la realtà ed il vissuto quotidiano però sì, occupando tra l'altro l'unica area rimasta per la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio della scuola. Ed anche nel contesto attuale, perché non prevedere nel progetto la realizzazione di posti auto nella zona di monte?



Contrari alla TR02E e TR02i: insistono in un zona prossima al Foenna classificate come a media pericolosità idraulica (in teoria) calcolando tempi di ritorno di 200 anni. Siamo quindi contrari alla sua conferma anche alla luce delle osservazioni regione, provincia e dei cittadini. La difesa ed il mantenimento di queste aree da parte dell'amministrazione alle osservazioni degli enti suddetti e dei cittadini è stata giustificata con il ruolo strategico che rivestono.

Non riteniamo che le TR02i e TR02E assumano un ruolo strategico del tessuto produttivo a Pieve per l'intero territorio nel contesto attuale, dove la chiusura o il non utilizzo di vaste aree ed edifici produttivi imporrebbe una seria analisi di riqualificazione dell'esistente, in aree peraltro con minor pericolosità idraulica. Questo è quanto peraltro osservato dalla Regione Toscana

- le disposizioni della sez. 3 Scheda ambito Valdichiana in relazione agli insediamenti produttivi citano "è da perseguire la riorganizzazione degli insediamenti produttivi esistenti, ...massimizzando l'utilizzazione delle aree esistenti o previste meglio collocate sotto il profilo infrastrutturale e logistico";

- la legge regionale sul governo del territorio all'art. 3, c.4 cita "nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. Essi devono in ogni caso concorrere alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché alla prevenzione e al recupero del degrado ambientale e funzionale "

Le specifiche prescrizioni di tutela idraulica commisurate alla valutazione del rischio insistente sull'area sono state ritenute inseribili nelle schede normative di queste TR solo adesso. Anche in questo caso la VAS riporta tra le criticità la OS.13- Non determinare incrementi dell'attuale livello di deficit fognario e depurativo.

Trattandosi di area strategica per l'amministrazione ci auspichiamo che le prescrizioni idrauliche non si limitino a quanto imposto nella scheda atte a mantenere l'invarianza idraulica. Questo perché la TR02E è attraversata per tutta la sua lunghezza dal collettore principale delle acque basse di Sinalunga, il Formone de Le Prata, che risulta troppo spesso sottodimensionato per accogliere e drenare tutte le acque della zona. (i frequenti alluvionamenti delle aree limitrofe ce lo ricordano). Sarebbe quindi l'occasione per migliorarne l'efficienza idraulica anziché mantenerne l'invarianza. Ci auspichiamo uno studio idraulico dell'intera area, da allegare al nuovo RU, come linea guida per la realizzazione delle opere, che integri ed espliciti quanto riportato genericamente nell' Art. 10 – Contenimento dell'impermeabilizzazione superficiale e smaltimento delle acque meteoriche delle Norme che stasera vanno in approvazione.

TR02F le forti perplessità di pericolosità idraulica che avevamo espresso sia nel consiglio precedente relativo alle osservazioni, ma durante tutto il percorso di commissioni sono state mitigate dall'inserimento nella scheda di specifiche prescrizioni di tutela idraulica. Anche in questo caso non è da mantenere l'invarianza idraulica come riportato, bensì ricostruire un drenaggio superficiale di un'area che allo stato attuale si trova a quote inferiori delle aree circostanti. Quindi in questo caso l'opera principale da realizzare è proprio un nuovo collettore idraulico.

Come ribadito anche nel consiglio precedente non condividiamo il merito delle scelte di concesso stralcio di porzioni di superficie destinate peraltro in un caso a verde pubblico. Se si ritiene infatti l'area di interesse pubblico, che assolve fra le sue finalità al reperimento di dotazioni di parcheggi pubblici, carenti nella zona, con collegamenti carrabili e pedonali a servizio delle aree limitrofe a vocazione commerciale e residenziale, non doveva essere concesso stralcio di porzioni di superficie destinate peraltro in origine a verde pubblico.

A queste si sommano le criticità e le perplessità individuate dalla VAS che riporta: "L'intervento è cospicuo, per quantità di suolo interessato e per densificazione dell'ultima parte libera dell'ambito progressivamente urbanizzato per la crescita residenziale e per quella produttiva, senza una chiara matrice ordinatoria" ed inserendo tra le prescrizioni la OS.13 e la OS. 23 cioè non incrementare il deficit fognario ed evitare nuovi fronti urbani.

TR02O – Non siamo contrari alla previsione di questa area di trasformazione ad uso produttivo. Ci chiediamo però perché nella scheda non siano state inserite specifiche prescrizioni di tutela idraulica, visto che è attraversata e costeggiata dal canale cementificato collettore del Fosso del Lupinare che si riversa anch'esso dopo un tortuoso percorso nel collettore principale Formone de Le Prata.

Queste sono alcune considerazioni più di dettaglio: termino evidenziando come la VAS riporti nelle schede, oltre alla prescrizioni riportate nella proposta deliberazione, la ricorrenza tra le criticità del PS E DEL RU :

1- in tutte le 47 schede OS.13- Non determinare incrementi dell'attuale livello di deficit fognario e

depurativo (*afflussi fognari 40 l/sec per abitante*)

2- in 12 schede su 47 OS.23- Evitare per i nuovi interventi la formazione di nuovi fronti urbani

Questo a nostro avviso significa che nel primo caso è necessario uno studio approfondito CHE analizzi la PIANIFICAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI CHE COMPORTINO UN INCREMENTO DEL DEFICIT FOGNARIO INDIVIDUANDO LA PREVENTIVA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLO SCARICO SUL RICETTORE.

Nel secondo caso che una area su 4 è soggetta a pericolo di creare nuovi fronti urbani non consentiti, rimandando ai progetti attuativi particolari attenzioni progettuali.

Acc. "C"

AL SINDACO
AI CONSIGLIERI
Comune di Sinalunga
Assessori

Consiglio Comunale di Approvazione del R.U. di Sinalunga
Intervento del Consigliere Angelina Rappuoli

Per commentare con pertinenza la natura di tutto il processo pianificatorio che oggi si conclude, dopo 11 anni dall'avvio del Procedimento per il P.S., basta soffermarsi su alcune che parrebbero risultare 'false verità' contenute, senza alcun imbarazzo, nella Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento (che, per inciso, ci è stata fornita meno di una settimana fa, 'a cavallo' del ponte pasquale, alla faccia della sbandierata adeguatezza dell'attività informativa!).

Essa contiene anche molteplici contraddizioni e ne evidenzia altrettante, rispetto a tutto l'iter formativo intrapreso e, per questo, essa ben rappresenta il "CAOS" in cui, in questi 11 anni trascorsi inutilmente per i più (ma non per pochi 'eletti'), ci ha costretto questa classe dirigente che si è succeduta, insieme ai tecnici estensori.

Sulla Relazione e Certificazione, quindi, segnalo quanto segue, affinché tutti possano, nel poco tempo concessoci, trarre le proprie conclusioni e valutazioni e perché ciò rimanga a futura memoria di chi, allora, non potrà dire '... ma io non lo sapevo!':

- 1- Ai sensi dell'art. 55 c. 1 bis della L.R. n. 1/2005, il R.U. da conto delle conformità delle sue previsioni a quelle del Piano Strutturale.

Bene, oggi rileviamo che:

- il nostro R.U., dalla data della sua adozione, non è mai stato "CONFORME" al P.S. (si veda, per esempio, tutto l'articolato sulle zone agricole, dall'art. 82 al 105 delle N.T.A. adottate ed anche in particolare l'art. 97, che è stato per anni al di fuori della legalità, che fuori di essa ci ha fatto operare e che solo oggi è stato completamente riscritto con gli artt. da 82 a 109 ed in particolare come è stato cambiato l'art. 97 citato nel nuovo art. 101). Risulta chiaro, finalmente, che esso era palesemente "DIFFORME" da quanto dettato dall'art. 39 delle N.T.A. del P.S.

Nella totale ri-scrittura (perché, tra l'altro, essa è stata pagata, vista la sua completa inadeguatezza, non è mai stato possibile saperlo!) di questa parte delle N.T.A. del R.U., esso è stato oggi (e solo oggi) reso conforme al P.S., ma dalla sua adozione, non lo è mai stato e nessuno ha avuto la coerenza di denunciarlo ed ammetterlo.

- anche in questa fase di definitiva approvazione, il R.U. risulta "NON CONFORME" al P.S.

Ciò, in ogni caso, ve lo esplicherò nell'impugnazione che diventerà inevitabile dopo l'approvazione, e nella quale cercherò di coinvolgere il maggior numero di cittadini di buona volontà, vista la Vostra colpevole incapacità a rendervene conto!

Nel cercare di soddisfare le Vs 'clientele', non siete stati capaci nemmeno questa volta, di rispettare le regole elementari, e per questo sarete chiamati a rispondere.

- 2- Il Vostro discutibile 'modus operandi' di procedere, è ben rappresentato, poi, dalla tabelle che ci avete fornito, nel tentativo di spiegarci la risposta che avete tentato di dare a Provincia e Regione in merito al "dimensionamento" del R.U.: la tabella contenuta nella Relazione e Certificazione "OMETTE" molti dati relativi agli aumenti di S.U.L. introdotti in maniera del tutto "artificiosa" nella risposta alle Osservazioni, forse perché ".... ci si era 'dimenticati' di dare risposte a qualche amico o referente".

Infatti, non è dato verificare, nella Tabella fornitaci in tutta fretta, la decimata di 17.000 mq di S.U.L. in decremento.

| | |
|---------------------|-------------------|
| COMUNE DI SINALUNGA | |
| 31 MAR 2015 | |
| Prot. N. | 80401 |
| Categ. | Cl. Fasc. 01 |

Dove sono?

Forse sono stati "sommati" (contro ogni principio dell'algebra) ai 12.686 mq. ivi riportati, gli 8.500 mq. di MSV (Medie Strutture di Vendita) elargiti senza nessuna discussione e giustificazione in sede di Osservazione, o parte di essi, quali sono i 4.500 mq. che compaiono col segno positivo?

- 3- L'introduzione così "pseudo-partecipata" del quantitativo di S.U.L. riservata alla funzione agricola, introdotta acriticamente e molto "FUMOSAMENTE" in risposta all'Osservazione della Provincia e della Regione, non è stata, innanzitutto, sufficientemente socializzata, ma ciò, del resto, è stato messo in atto dall'Amministrazione e dall'estensore per tutto il percorso del nuovo R.U. che va in approvazione.

Sì, 'nuovo R.U.', perché, se si confronta con quello adottato, si tratta di uno strumento COMPLETAMENTE diverso, per di più espropriato della riflessione da parte della cittadinanza).

In secondo luogo, non è stato ben definito il rapporto di tale SUL in materia di "PRELIEVO", risultando anch'esso, come tutto il piano, "INTERPRETABILE" ad uso e consumo di pochi eletti tra i richiedenti.

- 4- Un discorso a sé merita anche la risposta che il R.U. tenta di dare all'Osservazione della Provincia in riferimento alle localizzazioni produttive. L'atteggiamento, laddove non ipocritamente "omissivo", è, quantomeno, "gattopardesco":

a- si eliminano varie TR02 alla Pieve, riconducendole, però, alla 'disciplina del tessuto produttivo esistente', secondo cui all'art. 54, si consente comunque uno sfruttamento della eventuale capacità residua del vecchio P.R.G. (ma ciò, non costituisce il regalo di un 'plusvalore' a quelle aree, rispetto ad altre, poiché in esse non si contribuisce ad una compiuta dotazione di infrastrutture nel tessuto esistente, consentendo di operare con intervento edilizio diretto?).

b- si giustificano le 2 aree TR02c e TR02e come 'funzionali alla riqualificazione del margine urbano e al miglioramento della viabilità': ma tale necessità non è diffusa su tutto il territorio comunale ?

Perché altrove è stata del tutto disattesa?

Paradossalmente, poi, il sostegno ad una simile giustificazione viene formalmente (in atti, quindi), ricondotto alla constatazione che "...le ricuciture ed i completamenti previsti (con le 2 aree TR02c e TR02e), interessano aree per molte parti già occupate da depositi e piazzali di stoccaggio", i quali, si badi bene, in base al P.R.G.-Viviani, risultano del tutto "ABUSIVI".

Con un 'volo pindarico' (e solo in questa parte del territorio), nuove previsioni introdotte trovano il loro sostegno nelle situazioni di diffusa "illegalità" constatate dalla stessa Amministrazione Comunale e mai perseguite in precedenza, a quanto risulta;

c- veramente singolare è come il R.U. (ancora al di fuori da ogni legittimità procedurale), risponde alla sollecitazione provinciale di prevedere un 'sistema produttivo e commerciale' a Bettolle: già era alquanto arduo cercare di far passare come "UNITARIO" e di "Riqualificazione" l'RQ03a del R.U. adottato.

Oggi, all'osservazione della Provincia sull'ipotesi, un pò 'METAFISICA' azzardata dal R.U. adottato, di considerare 4 terreni distinti, di cui uno solo con volumi sopra come un'unica area di riqualificazione, si risponde, al di fuori, ripeto, da ogni regola partecipativa e da ogni logica pianificatoria, scomponendo in 4 ciò che era unitario in origine, introducendo 'arbitrariamente' la funzione commerciale con ben 4.500 mq di MSV (quella

che la Relazione computa tra i decrementi!!!!) e ipotizzando candidamente, come 'ciligina' al tutto (pensando che chi legge sia completante sprovveduto), che, così operando, "...viene meno la previsione di adeguamento del sovrappasso autostradale, non più sostenibile".

Ma la tanto sbandierata 'perequazione', dove è andata a finire?

Con 4.500 mq. di MSV (commerciale) in più, non è più sostenibile l'intervento del sovrappasso autostradale?

Ma per chi ci avete preso?

Tutto ciò, muovendo, in maniera distorta, da una sollecitazione che la provincia introduceva al fine di convogliare a Bettolle gli insediamenti produttivi non compatibili previsti altrove (che però sono rimasti, magari potenziandosi), e non certo ipotizzando di aggiungere, arbitrariamente ed al di fuori delle procedure di redazione del R.U., 4.500 mq. di S.U.L., facendo favori ai proprietari dell'ex RQ03a (oggi valorizzato non solo perché diviso in 4, ma anche perché dotato di MSV e sollevato dalla realizzazione del sovrappasso).

d- un ragionamento particolare lo richiede l'RQ05a: sia Provincia che Regione hanno colto le criticità "palesi" di tale individuazione, ma non conoscono, invece, quelle "occulte" di questo comparto.

La prima criticità riguarda la S.U.L. esistente, stimata nella Relazione e Certificazione in mq. 2.000 circa (mentre nella scheda è 2.500 mq., alla faccia della chiarezza).

Ci si è posti il problema di verificare, effettivamente, quanta di questa è legittima?

Quanta di questa è costruita su un terreno "limpidamente" nella disponibilità del proprietario?

E poi: che fine ha fatto l'indicazione di Consiglio Comunale di allora in merito alla opportunità o meno di 'sopraspedere temporaneamente' alla acquisizione delle OO.UU. (Opere di Urbanizzazione) del PdL Carpineta, parte delle quali sono state 'impropriamente ed avventatamente' acquisite dal privato ancorché destinate a Verde Pubblico, nel piano stesso?

E ancora: con quale autorità la Giunta di allora (di cui il Sindaco attuale faceva parte come Vice Sindaco), ignorando le leggi e le indicazioni stesse del Consiglio Comunale competente in materia, ha consentito "temporaneamente" l'uso di tale area al Privato (sulla quale, subito dopo, è stata accatastata da parte di questi una porzione di terreno fabbricato che, ancora, non si sa nemmeno se essere legittima?).

Ed infine: perché l'Amministrazione (Giunta ed Uffici) mai si sono attivati, dopo la scadenza dell'Atto d'Obbligo (avvenuta nel 2011) affinché l'area in questione fosse rimessa in pristino e, finalmente, acquisita al patrimonio pubblico, anziché lasciarla nella disponibilità di chi l'ha acquisita con quelle modalità, se non 'illegittimamente', quantomeno 'improvvidamente' (concedendogli un'espansione edificatoria "chiaramente" di 6.000 mq. di S.U.L. nel R.U. adottato, oggi altrettanto "chiaramente" e necessariamente ridotta a 2.500 mq., pur non definendo l'effettiva entità della SUL legittima)?

- 5- Riguardo all'Osservazione della Regione Toscana, in riferimento alla Perimetrazione del Territorio Urbanizzato ex art. 224 L.R. n. 65/2014 (in base al quale è stato "AGGIORNATO", come riportato nella Relazione in maniera alquanto sorprendente, specificamente il Quadro Conoscitivo del P.S.!!!!), è davvero deprimente nuovamente ribadire che:

a- I cittadini di Sinalunga sono stati privati svariate volte della discussione e definizione del perimetro del territorio urbanizzato.

Una prima volta in occasione dell'iter del P.S., come è noto.

Una seconda volta con le Osservazioni al R.U. (che contengono molteplici segnalazioni e argomentazioni in tal senso), cui non si è potuto rispondere per l'intervenuta disposizione della L.R. n. 65/2014.

b- Essi vengono nuovamente espropriati di tale diritto, perché, da come sembra descritto nella Relazione e Certificazione, anziché applicare alla lettera l'art. 224 della L.R. n. 65/2014, parrebbe essere stato introdotto (al fine dell'esercizio di futuro dell'eventuale "ius variandi") un 'aggiornamento specifico del Quadro Conoscitivo del P.S.'.

Vi chiedo: ma con quale procedura?

Approviamo oggi anche una Variante al P.S., forse, ancorché relativa al Quadro Conoscitivo?

Dove sono riportate queste risultanze che non sono mai state socializzate nemmeno alla Commissione Urbanistica, nonostante l'importanza che ricoprono?

Capite come la confusione e l'inganno regnano sovrani, e come succede da anni a questa parte in questo comune?

6- A proposito di quelli che potrebbero apparire 'favori ad amici' e 'confusione per nasconderli', se non basta quanto sopra, posso citarvi alcuni altri esempi:

- TR01h**: trattasi di lotto 'inedificato all'interno della lottizzazione denominata S. Donnino'. E' falso, se mai, come citato in seguito, è all'interno della lottizzazione 'Aducello', approvata nel 1988 in base al piano Manganeli, nella quale 3 lotti sembrano essere stati edificati (e non so se effettivamente ce ne fosse un quarto), la convenzione è scaduta da lungo tempo (forse 1998-2000, visto che vale 10 anni), e per la quale non è dato sapere se le Opere di Urbanizzazione previste sono state ultimate, collaudate e cedute al comune, come prevede la legge. E' lecito però ritenere, poiché dovrebbe trattarsi di nuovo inserimento nel R.U. a seguito di osservazione e visto come si opera in questo comune in materia (come lampante nell'RQ05a sopra citato), che l'estensore, proprio in base a queste corrette valutazioni, non avesse riproposto il lotto nel R.U. adottato, poiché non avrebbe avuto più ragione di esistere, visti i quasi trent'anni trascorsi senza edificazione e senza che sia stato dato seguito agli impegni assunti con la convenzione scaduta da almeno 15 anni (tra l'altro con forti dubbi sulla stessa esistenza in essere delle relative fideiussioni). E non si dica, come sempre fa il Sindaco: 'Non andiamo a ricercare il passato!!!' Perché è proprio il passato ed il rapporto con esso che ci caratterizza, Sindaco!!!!. Tra l'altro, tale inserimento, inficia, se ce ne fosse ancora bisogno, quello relativo al TR01f limitrofo, in una condizione alquanto improponibile (dal punto di vista orografico e delle acclività, che satura e violenta in maniera mai usata prima il territorio collinare di Sinalunga). Segnalo poi, che qualche anomalia ci deve essere, perché non è possibile che il R.U. (come si vede nella scheda dell'intervento) individui la strada di accesso a tale area TR01h** proprio sopra uno dei fabbricati della lottizzazione Aducello eseguiti. La confusione è veramente inaccettabile, specialmente se genera il sospetto di essere strumentale a poter 'favorire' grandi elettori;
- TR02f: il Sindaco, col mantenimento dell'area in questione (in barba ad almeno 200 firme pervenute con un'osservazione al R.U. adottato di cittadini che abitano nell'area di influenza della TR), si assume una grande

responsabilità politica e sostanziale: in caso di eventi calamitosi in quell'area (come periodicamente già avvenuto), non potrà far ricadere gli oneri di queste scelte assurde e clientelari su tutta la cittadinanza, ma vigileremo affinché lui, come primo responsabile, e chi lo ha assecondato, paghi di persona senza intaccare le tasche dei contribuenti per rimediare a scelte urbanistiche scellerate (come tali evidenziate dai ricorsi storici e, oltretutto, segnalate da chi ne ha sempre pagato le conseguenze).

E non mi si dica è la SUL è (residualmente) diminuita e che sono state inserite fantomatiche e assurde 'piste ciclabili', che forse possono servire a qualche comproprietario del terreno in questione per allenarsi, ma non ai cittadini, o che il rischio idraulico non dovrà essere aumentato dagli interventi previsti, contando sul fatto che il rischio idraulico è oggi esistente e che nessuno potrà mai determinare l'incidenza su esso dei nuovi interventi, che non si pongono nemmeno il problema di risolvere, alla sua radice (costituita principalmente da un inadeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche nella zona, inserito in un'area in passato selvaggiamente urbanizzata);

Può bastare, anche se nei prossimi mesi, con il suo utilizzo, possibili 'favori' e 'contraddizioni e disparità di trattamento', 'scelte dannose' emergeranno in maniera ancor più marcata.

Segnalo solo che le 'fantomatiche' 'CP' ('fantomatiche' per il tecnico comunale e per la commissione urbanistica durante tutto lo svolgimento dei lavori di questa), che potrebbero costituire un volano per la ripresa economica, non sono state individuate (sia in fase di adozione che in sede di controdeduzione) in maniera linearmente obiettiva, ma solo rispondendo a puntuali richieste che non possono che apparire 'clientelari': baste fare una sommaria analisi delle localizzazioni e del 'sovrapposto' tra adottato ed approvato, per accorgersene.

- 7- Quanto sopra ben descrive il "marasma" in cui si sono trovati i cittadini di Sinalunga, con le vicende 'travagliate' di P.S. e R.U. (spero che, prima della fine, il Sindaco si degni anche di rendere pubblici e documentare gli effettivi costi sostenuti dai cittadini per la redazione di strumenti utili a pochi), in cui si sono sovrapposte le intervenute variazioni del quadro normativo, con PIT/PSR e L.R. n. 65/2014.

Ma non basta (e prendo spunto anche in questo caso dall'Osservazione della Regione): a causa di quella che può essere definita, nei fatti, 'totale inadeguatezza delle NORME', ci troviamo di fronte ad un supporto normativo completamente riscritto e, oltretutto, stravolto rispetto a quello adottato ed osservato dai cittadini. Non so se in meglio o in peggio, ma sicuramente totalmente diverso da quello utilizzato per anni, tra l'altro, per alcuni aspetti, in contrasto col P.S., come detto all'inizio (vedi, di nuovo, l'articolo sulle zone agricole che è stato completamente riscritto, anche per renderlo conforme al P.S.).

Concludo qui il mio intervento, e ce n'è abbastanza per fare sussultare chi non si vuole ritenere 'complice' di quanto è accaduto, sta accadendo ed accadrà, azzardando una previsione: i soldi spesi (ancora ignoti nell'entità, come detto) per il complesso della 'nuova' strumentazione urbanistica che oggi si compie (e che, ricordiamolo, potrà essere utilizzato per soli 18 mesi, fino al Novembre 2017, dopodiché, a meno di ripensamento normativo regionale, ci si dovrà rifare da capo!!) saranno 'i più ben spesi' per i pochi "beneficiari", soprattutto dalle controdeduzioni che ci avete propinato, opponendovi in maniera ottusa ad ogni tipo di sollecitazione di interesse generale, ma 'i peggio spesi' da parte della Comunità di Sinalunga, cui il P.S. ed il R.U. non restituiranno niente in futuro.

Il presente verbale previa lettura, è approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. Riccardo Agnoletti



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Gentile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Rep n° _____

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n° 69) il 26 APR. 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

Li 26 _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Gentile

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Sig.ra Donatella Faraone

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva il _____ per il termine decorso di giorni DIECI dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Gentile